



# COMUNE DI FORLÌ

**Assessorato alla Trasparenza, Legalità, Accessibilità -  
Contratti Gare Logistica - Servizi Generali -  
Innovazione Tecnologica - Viabilità/Manutenzione strade e  
Arredo Urbano**

P.G. 0040059/2017

Ai consiglieri comunali  
per il Movimento 5 stelle

Forlì, 11/05/2017

**OGGETTO: RISPOSTA A INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA “RAPPORTI DI PARENTELA O AFFINITA' TRA TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E AFFIDATARI DI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA”.**

In risposta alla Vs. richiesta in oggetto, acquisita al prot. n.19441/2017 di questo Comune, vista l'istruttoria del Segretario Generale protocollata in data odierna al P.G.0039975, si comunica che le norme dell'art.6 del D.P.R.16-4-2013 n.62 riguardano una normativa specifica che attiene allo status dei dirigenti e dipendenti pubblici e non gli amministratori. La trasparenza, intesa come norma generale estesa anche agli amministratori, è una indubbia esigenza di carattere etico-politico, ma allo stato attuale non è contenuta come prescrizione della citata normativa, e quindi non è rilevante ai fini della presente.

Si informa inoltre che non è possibile rilasciare la documentazione richiesta in quanto non disponibile presso gli uffici comunali eccetto per le determinazioni da voi indicate, che sono tutte regolarmente pubblicate all'albo pretorio on line di questo Comune e dalle quali si può ricavare il Dirigente che ha assegnato l'incarico ed il compenso attribuito; i dati inerenti agli incarichi dirigenziali sono invece pubblicati nella sezione amministrazione trasparente/personale ed è possibile desumere se incarico a tempo indeterminato o meno.

Per quanto riguarda gli altri dati richiesti si ricorda che l'art.43 c.2 del TUEL prevede che “I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici, .... tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato...”. L'interpretazione conforme della giurisprudenza, citando da ultimo la Sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV del 12 febbraio 2013 n.846 è nel senso che “Il diritto di accesso dei consiglieri comunali in ogni caso non può essere utilizzato per indurre o costringere l'amministrazione a formare atti nuovi rispetto ai documenti amministrativi già esistenti, potendo essere invocato esclusivamente al fine di ottenere il rilascio di copie di documenti già formati e materialmente esistenti presso gli archivi dell'Amministrazione che li possiede”. Non è pertanto, interpretando come sopra le norme del TUEL, possibile corrispondere alla richiesta formulata nella interpellanza.

Inoltre si fanno rilevare le seguenti valutazioni nel merito dei dati richiesti: Il D.Lgs.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” stabilisce all'Art. 18. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici, c. 2. che “Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali” e l' Art. 19. Principi applicabili al trattamento di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari, inoltre precisa al c.3 che “La comunicazione da parte di un soggetto pubblico a privati o a enti pubblici economici e la diffusione da parte di un soggetto pubblico sono ammesse unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento”. La raccolta di dati richiesta non è

riconducibile allo svolgimento di attività istituzionali di questo Comune, né prevista da norme di legge o regolamento che possono autorizzarla.

Quindi non rientrando la Vostra richiesta nei fini istituzionali per poter rispettare la normativa sulla privacy Sindaco, Assessori e Consiglieri devono ottenere la previa autorizzazione al trattamento dei dati personali (non solo sensibili e non solo giudiziari) da parte di parenti ed affini.

  
Assessore Maria Grazia Creta